

Data **15 MAG. 2019**Protocollo N° **190576**

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica dello stabilimento Trentin & Boccato S.r.l., sito in via Piave, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17 aprile 2019.**

Alla Ditta **Trentin & Boccato S.r.l.**  
Via Piave 55  
31033 Castelfranco Veneto (TV)  
*trentinboccato@legalmail.it*

e p.c.

Al **Comune di Castelfranco Veneto**  
Ufficio Ambiente  
Via F. M. Preti, 36  
31033 – Castelfranco Veneto (TV)  
c.a. Arch. M. Gallina  
*comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it*

Alla **Provincia di Treviso**  
Settore Ecologia e Ambiente  
via Cal di Breda, 116  
31100 – Treviso (TV)  
c.a. Dott. A. Tagliapietra  
*protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Treviso  
via Santa Barbara, 5/a  
31100 – Treviso  
c.a. Dott. De. Dominicis  
*daptv@pec.arpav.it*

All' **ULSS n. 2 Marca Trevigiana**  
Dip. Prevenzione  
Via Dante Alighieri, 12  
31044 Montebelluna (TV)  
c.a. Dott. R. Ranieri  
*protocollo.aulss2@pecveneto.it*

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944  
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17/04/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa  
Bonifiche Ambientali e  
Progetto Venezia  
Dott. Paolo Campaci

PC/sf  
sf\_trasmissioneverbale\_Trentin&Bocato.doc  
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944  
PEC: ambiente@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio LKUECV



## **REGIONE DEL VENETO**

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA**

*Verbale della seduta del*

**17 aprile 2019**

**La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 137799 del 05 aprile 2019, per il giorno 17 aprile 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** Trentin & Boccato S.r.l.

**Area:** Comune di Castelfranco Veneto (TV)

**Titolo:** Caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica dello stabilimento Trentin & Boccato S.r.l., sito in via Piave, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Trasmesso con nota del 22/03/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 117232 del 22/03/2019.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Si chiede ad ARPAV il parere in merito all'elaborazione dell'Analisi di Rischio (AdR). Si ritiene che, a fronte dei risultati dell'elaborato presentato, la ditta debba inviare un progetto di bonifica delle acque di falda e dei suoli.

Si evidenzia inoltre che con nota n. 0099237/U del 22.10.18 ARPAV ha comunicato che nell'occasione del sopralluogo effettuato presso la ditta in oggetto non era attivo il sistema di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) delle acque di falda. La Regione del Veneto con nota n. 518788 del 20.12.18 ha diffidato l'azienda a mettere in atto immediatamente il sistema di MISE richiedendo altresì di inviare entro 30 giorni dal ricevimento di tale nota una relazione che giustificasse tale inadempienza.

Ad oggi non risulta pervenuto nessun riscontro in merito.

L'ing. Daniela Fiaccavento rappresentante dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso evidenzia quanto di seguito.

1. Il sondaggio S8 doveva delimitare in profondità la contaminazione riscontrata in FS AREA B,

invece è stato realizzato in un'area esterna a quella dello scavo. Si ritiene quindi che debba essere eseguito un ulteriore sondaggio o, in alternativa, dovrà essere considerato come spessore della sorgente di contaminazione tutto l'insaturo.

2. Si precisa che, da quanto emerso nei vari sopralluoghi eseguiti dai tecnici dell'Agenzia, nonché dalla stratigrafia riportata per il sondaggio S8, a differenza di quanto indicato nella tavola 5 del documento, sia l'area di fondo scavo che l'area in cui è stato realizzato l'S8, non risulta pavimentata (più corretta, ma da verificare meglio in merito ai limiti dell'area asfaltata, risulta la tavola 2).

3. S10 non è risultato campionabile nei primi due metri, quindi non dà informazioni in merito al terreno subito al di sotto della pavimentazione. Considerati i superamenti riscontrati, nonché l'ubicazione delle vasche dei bagni di galvanica e della depurazione delle acque, si ritiene opportuno che siano eseguiti due sondaggi, uno in corrispondenza delle "vasche piccole" e uno in corrispondenza del depuratore, per verificare più compiutamente le caratteristiche qualitative (in termini di contaminanti indice) e quantitative (in termini di concentrazione) della sorgente di contaminazione.

4. Non si ritiene coerente il valore della permeabilità determinata con la prova Lefranc rispetto alla tipologia di materiali descritti nelle stratigrafie sia realizzate nel piano della caratterizzazione sia nelle indagini precedenti, che riportano ghiaia e sabbia; si richiede che vengano utilizzati i dati di bibliografia relativi alle granulometrie individuate in campo.

5 Per quanto riguarda la determinazione dei valori di Kd, dal momento che non ci sono analisi in contraddittorio con ARPAV, e che tale parametro non è stato determinato in numero sufficiente (almeno 3 determinazioni) per ciascuno dei contaminanti, si propone di utilizzare i valori desumibili dalla tabella delle linee guida ISPRA (ex Apat) che fornisce i valori in funzione del pH, laddove disponibile; in alternativa, può essere valutata l'esecuzione di nuove determinazioni in contraddittorio con ARPAV sui campioni integrativi richiesti (una per parametro).

6. Per quanto riguarda la sorgente in area sud, posta a valle idrogeologica e sottovento rispetto all'area nord, si ritiene che nell'elaborazione si debba tener conto degli effetti cumulati sia del trasporto in falda che dell'eventuale volatilizzazione.

7. In considerazione del fatto che la ditta propone, in merito al rischio sanitario da suolo contaminato in area sud di eseguire dei soil gas per la verifica dell'effettiva concentrazione dei contaminanti che possono dare un rischio per inalazione, si richiede l'invio quanto prima di una proposta costruttiva e di ubicazione delle sonde, corredata di apposito piano di monitoraggio e campionamento.

Il dott. Alberto Tagliapietra rappresentante della Provincia di Treviso ritiene di condividere quanto evidenziato da ARPAV.

Il dott. Renato Ranieri rappresentante dell'AULSS 2 condivide quanto espresso dagli Enti.

Il Presidente valutati gli atti ritiene che la ditta debba presentare entro 30 giorni il progetto di bonifica delle acque di falda, attesa la situazione di superamenti delle CSC applicabili per le acque sotterranee accertata da tempo, confermando che, come chiesto con Decreto di approvazione del Piano di Caratterizzazione del 22.05.2017 deve essere attuata immediatamente la MISE tramite l'impianto di P&T proposto o mediante il sistema di pump&stock in un primo momento adottato nelle more dell'autorizzazione allo scarico.

Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Il Rappresentante della ditta evidenzia di non aver ricevuto la nota di diffida all'esecuzione delle MISE della Regione del Veneto del 20.12.18 prot. 518788. Conferma inoltre che

attualmente non è attivo l'impianto di MISE. Inoltre, conferma che le uniche analisi sui piezometri di controllo dopo luglio 2018 sono state effettuate ad aprile 2019.

Il Presidente riferisce che da un controllo con il protocollo, la diffida di cui trattasi è stata correttamente consegnata tramite PEC alla ditta in data 20.12.2018, come da ricevuta di avvenuta consegna.

**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'approvazione del documento di Analisi di Rischio in attesa che la ditta risponda alle prescrizioni di seguito riportate:**

1. Considerato che il sondaggio S8 doveva essere realizzato per delimitare in profondità la contaminazione riscontrata in FS AREA B, invece è stato realizzato in un'area esterna a quella dello scavo, la ditta deve eseguire un ulteriore sondaggio o, in alternativa, dovrà essere considerato come spessore della sorgente di contaminazione nell'AdR tutto lo strato insaturo.
2. La ditta deve chiarire se l'area in cui è stato realizzato il sondaggio S8 e l'area di fondo scavo sono pavimentate o meno e definire planimetricamente l'estensione di detta area pavimentata risolvendo chiarendo le differenze tra quanto riportato in tavola 5 e 2 del documento presentato.
3. La ditta deve eseguire due nuovi sondaggi, uno in corrispondenza delle "vasche piccole" e uno in corrispondenza del depuratore, per verificare più compiutamente le caratteristiche qualitative (in termini di contaminanti indice) e quantitative (in termini di concentrazione) della sorgente di contaminazione.
4. I campionamenti e le analisi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni della DGRV 2922/03. Le analisi dovranno essere realizzate da laboratorio accreditato, prevedendo limiti di rilevabilità analitici, per quanto possibile, pari almeno ad 1/10 dei valori di Col. A, tab. 1, All. 5, parte IV, titolo V, del D.Lgs. n. 152/06.
5. La Ditta dovrà concordare con A.R.P.A.V. le date di effettuazione dei campionamenti, secondo le indicazioni della D.G.R.V. 2922/03, e comunicarle a Comune e Provincia anche a mezzo fax con anticipo di almeno 10 (dieci) giorni lavorativi.
6. Modifiche operative in corso d'opera non sostanziali, potranno essere concordate direttamente con ARPAV. Le risultanze verranno trasmesse tempestivamente dalla Ditta a Comune e Provincia.
7. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura per il campionamento dei suoli e delle acque, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
8. Eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
9. Non si ritiene coerente il valore della permeabilità determinata con la prova Lefranc rispetto alla tipologia di materiali descritti nelle stratigrafie sia realizzate nel piano della caratterizzazione sia nelle indagini precedenti, che riportano ghiaia e sabbia: si richiede che vengano utilizzati i dati di bibliografia relativi alle granulometrie individuate in campo.
10. Per quanto riguarda la determinazione dei valori di Kd, dal momento che non ci sono analisi in contraddittorio con ARPAV, e che tale parametro non è stato determinato in numero sufficiente (almeno 3 determinazioni) per ciascuno dei contaminanti, si propone di utilizzare i valori desumibili dalla tabella delle linee guida ISPRA (ex Apat) che fornisce i valori in funzione del pH, laddove disponibile; in alternativa, può essere valutata l'esecuzione di nuove determinazioni in contraddittorio con ARPAV sui campioni integrativi richiesti (una per parametro)
11. Per quanto riguarda la sorgente in area sud, posta a valle idrogeologica e sottovento

rispetto all'area nord, nell'elaborazione dell'AdR la ditta deve tener conto degli effetti cumulati sia del trasporto in falda che dell'eventuale volatilizzazione.

12. In considerazione del fatto che la ditta propone, in merito al rischio sanitario da suolo contaminato in area sud di eseguire dei soil gas per la verifica dell'effettiva concentrazione dei contaminanti che possono dare un rischio per inalazione, si richiede l'invio quanto prima di una proposta costruttiva e di ubicazione delle sonde, corredata di apposito piano di monitoraggio e campionamento.
- 13. In allegato al presente verbale si invia la nota di diffida della Regione del Veneto trasmessa in data 20.12.18 con nota prot. 518788 (con relativa ricevuta di avvenuta consegna) alla quale la ditta non ha dato risposta e si chiede pertanto alla ditta di dare riscontro attuando immediatamente la MISE.
14. A ragione dei risultati del monitoraggio della qualità delle acque sotterranee realizzate nel corso del tempo, fatta salva la necessità di integrare l'elaborato di Analisi di Rischio per l'individuazione degli obiettivi di bonifica applicabili ai terreni, la ditta deve presentare entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente verbale il progetto di bonifica delle acque di falda e la proposta relativa al monitoraggio dei soil gas di cui al punto 12.
15. Si prescrive, inoltre, di mantenere e rispettare la frequenza trimestrale del monitoraggio della qualità delle acque sotterranee attraverso i piezometri presenti in sito.

**Il termine entro cui approvare il documento in esame già comunicato con Ns. nota prot. 137775 del 05/04/2019, viene sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale, ferma restando la necessità di attivare immediatamente la MISE.**

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina

Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci – Regione Veneto  
Dott. S. Fassina – Regione Veneto  
Dott. A. Tagliapietra – Provincia di Treviso  
Dott. A. Gnocchi – Provincia di Treviso  
Ing. D. Fiaccavento – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso  
Dott.ssa L. Ziraldo – ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso  
Dott. R. Ranieri – AULSS 2 – Marca Trevigiana  
Arch. M. Gallina – Comune di Castelfranco Veneto

*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Adriano Biasolo  
Alberto Floreani  
Leandro Trentin

Copernico S.r.l. consulente di Trentin & Boccato  
Copernico S.r.l. consulente di Trentin & Boccato  
Trentin & Boccato

30/10/18



REGIONE DEL VENETO

INVIATO

giunta regionale

20 DIC. 2018

Data Protocollo N° 518788 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Ditta Trentin & Boccato Srl, via Piave 55, Castelfranco Veneto. Riscontro alla nota di ARPAV del 22.10.2018.

Alla Ditta **Trentin & Boccato S.r.l.**  
*trentinboccato@legalmail.it*

Al **Comune di Castelfranco Veneto**  
Ufficio Ambiente  
*comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it*

Alla **Provincia di Treviso**  
Settore Ecologia e Ambiente  
*protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it*

All' **A.R.P.A.V.**  
Dipartimento Provinciale di Treviso  
*daptv@pec.arpav.it*

All' **ULSS 2 Marca Trevigiana**  
Dip. Prevenzione  
*protocollo.aulss2@pecveneto.it*

Con nota n. 99237/U del 22/10/2018 ARPAV ha trasmesso i rapporti di prova del 05/07/2018 e del 19/10/2018 relativi ai campionamenti effettuati in contraddittorio con la ditta riportando quanto segue:

- RdP n. 631258, piezometro PZ3: il valore del parametro cromo esavalente non è conforme al limite previsto dalla tabella 2 dell'Allegato 5 - Parte IV - Titolo V del D. Lgs. 152/06.
- RdP n. 631257, piezometro PZ4: i valori dei parametri tricloroetilene, cromo esavalente e manganese non sono conformi ai limiti previsti dalla tabella 2 dell'Allegato 5 - Parte IV - Titolo V del D. Lgs. 152/06.
- Gli esiti di parte pervenuti con documentazione assunta al prot. 73596 del 31/07/2018 confermano i superamenti di cromo esavalente e tricloroetilene riscontrati dal laboratorio di Arpav; inoltre segnalano un superamento di CSC per il parametro "Sommatomia organoalogenati" in PZ4. L'analita manganese non risulta refertato nei certificati analitici forniti dalla Parte.
- Per i campioni non oggetto di analisi in contraddittorio, gli esiti della Parte evidenziano in PZ1 superamenti per i parametri cromo esavalente e nichel, e in PZ2 per il parametro cromo esavalente.

Per quanto sopra in data 19.10.2018 tecnici del Dipartimento ARPAV di Treviso hanno effettuato un sopralluogo presso il sito della ditta Trentin & Boccato S.r.l. le cui conclusioni del verbale di accertamento si riportano di seguito:

- il sistema di emungimento (MISE) non era in funzione, e le tubazioni risultavano scollegate;

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944  
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV





- la ditta non ha mai effettuato comunicazione dell'interruzione del sistema di MISE; nel merito il sig. Trentin ha dichiarato che l'impianto è stato disattivato in occasione della realizzazione del piezometro PZ4 nel mese di luglio 2018 e che riteneva che gli Enti ne fossero a conoscenza in occasione dei campionamenti in contraddittorio. Nella documentazione pervenuta dalla Parte con PEC del 30/07/2018 (prot. ARPAV 73596/2018) è indicato che fino all'intervento di bonifica della falda dovrà "essere mantenuto il presidio di messa in sicurezza della falda con l'emungimento nei pozzi PZ1 e PZ2".
- la ditta ha effettuato un unico smaltimento di acque di falda emunte, come da formulario XFIR48219 del 08/05/2018 (già trasmesso dalla ditta con la nota sopracitata); la quantità smaltita pari a 9780 kg, non risulta congrua né con quanto previsto nel progetto, in cui è riportato che verranno utilizzate pompe con portate di 15-18 l/minuto e che la portata totale in ingresso al sistema è pari a 2,412 mc/h, né alla quantità di 200 l/g indicata dalla ditta nella nota sopracitata tramite l'asserito utilizzo di un temporizzatore, non previsto nel progetto di MISE e del quale peraltro non è stato possibile rilevare la presenza.

Per quanto sopra si diffida la ditta a mettere in atto immediatamente le attività di messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda, e inviare entro 30 giorni dal ricevimento della presente una relazione che giustifichi tali inadempienze.

Restano fermi gli obblighi gravanti sul soggetto tenuto alla bonifica ai sensi del titolo V, parte IV, del Dlgs 152/06 e le responsabilità ambientali nel caso di omessa bonifica.

Con riferimento alla concessione della proroga per la presentazione del documento di Analisi di Rischio al 31.07.2018 inviata con nota prot. 293832 del 11/07/2018 dallo scrivente ufficio, si informa che alla data odierna, alcuna documentazione in merito è ancora pervenuta da parte della ditta, si chiede pertanto di provvedere alla trasmissione della documentazione richiesta entro 10 gg dalla ricezione della presente motivando il ritardo.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa  
Bonifiche Ambientali e  
Progetto Venezia  
Dott. Paolo Campaci

PC/sf